

BIBLIOTECA DEL MOSCARDINO

GENTE DI MONTAGNA

"incontri sul Cerreto"

20 maggio 2000 - 20 settembre 2002



Associazione "il Chianiello"
Amici della Montagna
Angri

Nei messaggi, lasciati a testimonianza di un passaggio, c'è tutta la semplicità e la sincerità di chi va 'pei monti', di chi sale sul Cerreto.

C'è chi suda, chi fatica, chi impreca, chi corre, chi contempla, chi si esalta e si commuove, chi costruisce, chi distrugge, chi minaccia.

C'è l'inglese, la giovane di Scozia, la slovacca, i tedeschi, gli americani, il popolo dei pastori, dei mandriani e dei boscaioli, c'è il viaggiatore di montagna, ci sono paesani e stranieri.

C'è chi sale per la prima volta, c'è il giovane, il fanciullo, le ragazze, ci sono grandi e piccoli, ci sono quelli di una sola volta, quelli di tutti i giorni e di tutto l'anno.

C'è chi scrive, chi lascia solo il nome, chi disegna, chi saluta.

C'è il filosofo, il poeta, il sognatore, il sapiente, l'umile, chi si arrangia e chi rimane in silenzio.

Ma su tutti e prima di tutti c'è OCALAN, il mito, il saggio, l'anima e il cuore della Montagna, il 'Re del Cerreto'.

Ocalan che è capace di parlare con le pietre, con le erbe, con i fiori, con gli alberi, che costruisce sogni e fantasie con le nuvole, che dialoga con i venti, che vola con i falchi, che si fa apostolo e converte e pacifica i vandali, che entusiasma ed emoziona anche le pecore, le capre, le mucche, i cavalli e tutte le piccole creature della Montagna.

Nelle parole delle testimonianze riesci, se vuoi, a trovare un mondo di sogni, di buone volontà, di verità, di pace e di solidarietà.

Trovi parole vere che fanno vivere sensazioni e pensieri, quasi a riscattare fatiche e vicende della 'valle'.

Trovi un mondo unico, fatto di 'GENTE di MONTAGNA'.

Modestino D'Antonio

Gli scritti sono integrali, senza correzione, per rendere viva la tensione e la fatica dei 'Viaggiatori del Cerreto'.

I 'Quaderni delle Emozioni' sono custoditi nella capanna-reggia di Ocalan sulla vetta del Cerreto.

PRIMO QUADERNO

20 maggio 2000

L'impatto con l'erba bagnata del basso Cerreto mi ha dato la sensazione che mancava qualcosa.

Arrivato all'altezza del 'faggio sacro' ho dato uno sguardo alla vetta per vedere la bandiera, si vedeva perfettamente sventolare, ciò perché la mattinata era molto nuvolosa.

E le nuvole non stanno in alto sul Cerreto, ma salivano dalle valli del Megano e di Tramonti carezzando le foglie degli alberi.

Tornando alla frase iniziale mi sono reo conto che mancano le capre che stazionavano tutto l'anno sul Cerreto.

Alfonso

P.S. Non mi sono mai sentito solo sul Cerreto, stamattina mi ha fatto compagnia un grosso falco salutandomi con i suoi roteari e graciando ogni volta che passava.

20 maggio 2000

“Piccoli pezzi d’infinito”
Quassù in mezzo ai due golfi
l’anima s’invola
tra le nuvole basse
e i mille venti diversi
che a tratti sembrano confondere
i sentieri della storia.
Tutto sembra fermo
nel silenzio di un tempo
lontano dai nostri echi moderni,
là dove i nostri nonni
erano gli ultimi possessori
di questi piccoli pezzi d’infinito.
Antonio D’Auria

20 maggio 2000

Climbing mountains is the quichest way to realiste how insignificant you are!

Wendy Craig (scozzese)

20 maggio 2000

Who ?
I am Peter McGrath
Why did come ?
With my friends and become Cerreto is here !
Where did come from ?
Liverpool, England, via Vico Equense.
What did I see ?
Eagles, flowers, butterfilies, needs + Ocalan.
When ?
20.05.04

Peter

20 maggio 2004

Un miracolo di colori, paesaggi, aromi.
Grazie di esistere.

G.M.

27 maggio 2000

Nesi Marzio, Alfonso Tedesco, Eduardo D'Antuono filmano la
funzione buddista di Jogin Westermann alias Alfonso Tedesco.

27 maggio 2000 ore 15.30

Gerardo e Francesco arrivano x la prima volta qui e il benvenuto
ci vien dato da due grandi falchi. Spira un po' di vento senza
infastidirci, anzi ci fa godere.

3 giugno 2000 ore 7.49

Eduardo D'Antuono saluta gli amici che vengono oggi quassù a
godersi una splendida giornata.
Ci vediamo questa sera in Piazza Doria. Ciao

Eduardo

Senatore Vincenzo

Bruno Massa da Cava

3 giugno 2000 ore 11.31

Giovanni Novi (Angrì) saluta la moglie.
Arrivederci a presto.

Novi Giovanni



3 giugno 2000 ore 11.34

Siamo partiti per raccogliere fragole di bosco poi piano piano siamo arrivati al Cerreto, è stata una salita 'indimenticabile' !

*Sicignano Luigi 3.1.63
Marino Vincenzo
S. Antonio Abate*

3 giugno 2000

Lo sterco lasciato dai bovini che pascolano sul Cerreto non puzza ma ha un profumo aromatico delle erbe del Cerreto.

Alfonso

3 giugno 2000

Mario Pallone il primo fesso di Pagani ad arrivare sul Cerreto.
Neanche morto ci verrò (fesso, già ci stai !)
Tra una settimana me ne vado a lavorare in England.

Mario Pallone

3 giugno 2000

Mario, perché cazzo sono venuto se ci sono merde di vacche ???
Cosa c'è di bello ? Se qualcuno me lo sa dire mi rimane un mSG.
Manda un'E-mail sulle stronzate di questo posto a:

MASTEFESTA@YAHOO.IT

3 giugno 2000

Un'altra presenza internazionale sul monte Cerreto.
"AMOYTE USETCI !"

Jana-Kosice- Slovacchia

10 giugno 2000 ore 9.10

Siamo giunti sul Cerreto e abbiamo trovato le bandiere e le indicazioni del posto abbattute, le abbiamo rimesse a posto.

Vi preghiamo di essere amici della natura e di rispettare il lavoro che noi fessi facciamo per voi. Grazie.

*Nesi, Eduardo
Alfonso Tedesco*

12 giugno 2000 ore 11.30

Siamo arrivati sul Cerreto, all'inizio non abbiamo potuto godere del panorama perché c'era la nebbia, ma poi quando è scomparsa abbiamo passeggiato a lungo camminando camminando ci siamo ritrovati in una lunga distesa di prato, in questa sua immensa bellezza, mille erano i profumi, ma tanto grande la puzza di queste immense 'Santa Rose' disperse un po' da x tutto. Ci ritroveremo presto, un saluto da

*Angela, Giovanni, Benedetto,
Antonio, il pastore Francesco,
e il Mastro Benedetto
"Cesarano beach"*

17 giugno 2000

Lo sventolio della bandiera anche se mutilata mi dava il benvenuto assieme al suono dei campanacci dei bovini che pascolavano proprio sotto la bandiera.

Alfonso

24 giugno 2000 ore 6.59 – San Giovanni –

Dopo due settimane e una puntatina fatta sabato scorso alla Punta Campanella ritorno sul Cerreto, anche se oggi è la festa di S. Giovanni Battista.

Tanto per le 9.00 sono già giù.

Saluto tutti gli amici che vengono, anche le persone che si comportano incivilmente. Tanto io ricostruisco tutto da capo.

Tengo 'a cape tosta'!

Chi vuol capire, capisce. Vero Marco e Peppe ?

Saluti.

Eduardo

1 luglio 2000

Oggi primo luglio io Antonino Russo Giovanni Novi e Marino Vincenzo la prima volta salite sul Monte Cerreto, emozione indiscrivibile per il posto selvaggio.

Russo Antonino

1 luglio 2000

Con l'aiuto di Dio e la mano della nostra Madonna siamo arrivati anche noi a Monte Cerreto sotto la guida di S: Alfonso.

Carmela Giordano
Seguono 4 firme

1 luglio 2000

Come si vede dalle pagine precedenti ho incontrato un folto gruppo di escursionisti che sono venuti per la prima volta al Cerreto facendosi le foto sotto la bandiera.

Mi dispiace che sia stata mutilata.

Alfonso

Cerreto – 8 luglio 2000

Anche stamattina uscito sul terrazzino di casa, la montagna si mostrava impetuosa come dire minacciosa, fammi vedere se anche oggi con il caldo di luglio sei capace di valicarmi.

Mio figlio Dario come aver intuito la sfida mi dice stamattina vengo anch'io. Preparati gli zainetti al momento di partire si aggrega la cagnetta Shila e si parte.

A mostrare la fatica durante i sentieri per il caldo è proprio la cagnetta che vuol essere portata in braccio per alcuni tratti già in salita. ciò che non avevo fatto altre volte. Raggiunta la vetta con rammarico troviamo tutto distrutto, dico Dario dobbiamo cercare la bandiera e le tabelle, mi risponde mangiamo prima perché sono affamato.

Ci sediamo all'ombra dei piccoli alberelli che stanno vicino alla cima del Cerreto, perché il sole picchiava davvero e consumiamo tutto anche la mia solita bottiglietta di vino.

Ripresaci dalla stanchezza ci siamo rimessi alla ricerca della bandiera e delle tabelle.

Abbiamo trovato solo le tabelle molto giù nella scarpata dietro un cespuglio di alberi, della bandiera niente, riportate su palo le tabelle le abbiamo rimesse a posto aiutandoci con i sassi a mo di martello. Ricavata la buca con le mani e rimesso in piedi le tabelle siamo scesi al tempio del Buddha e non troviamo la statuetta e con stupore vediamo la cenere rimasta della bruciatura delle sciarpette portate dagli amici della montagna al Buddha in segno di solidarietà per la libertà del Tibet.

Dopo tempo fortunatamente ritroviamo la statuetta del Buddha molto giù a valle ad ovest del cerreto, la rimettiamo a posto e ci riposiamo un po davanti al tempio.

Risaliamo alla cima in compagnia di Shila. Rimettiamo a posto l'asta che sarebbe il palo ricavato da un albero, anche senza la bandiera che c'è la riporteremo.

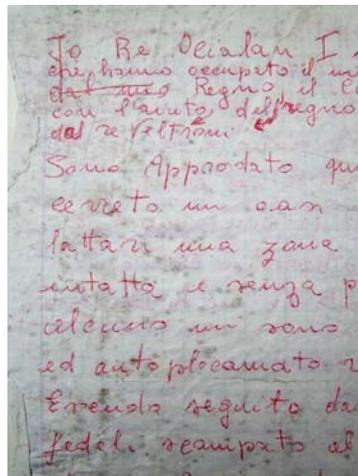
Creando una picchietta alla base facendo un mucchietto di sassi per il quaderno per le scritte dei visitatori.

Vinto la sfida con la montagna ed in mancanza di contendenti: io detto OCKALAN mi proclamo Re del cerreto e faccio Dario il primo cavaliere del regno e Shila scudiero del cavaliere.

Dal potere acquisito mi propongo di legare ad un palo e farlo essiccare al sole chiunque rimuove le cose del regno del cerreto.

Io col potere di vita e di morte di tutti gli esseri del regno cerreto.

Re OCKALAN



Proclama di Ocalan

PROCLAMA DEL RE

Io Re Ocialan I sfuggito ai turchi che hanno occupato il mio Regno, il Kurdistan, con l'aiuto del re Veltroni del regno italico, sono approdato qui nel cerreto, un oasi tra i monti lattari una zona ancora intatta e senza predominio alcuno mi sono insediato ed autoproclamato re.

Essendo seguito da pochi fedeli scampato al massacro turco.

Per incrandire le forze umane

Proclamo

a tutti i sudditi scontenti dei regni vicini che possono venire a far parte del regno del cerreto senza obblighi alcuni ed gli saranno assegnati i pascoli che gli necessitano purché rispettano gli emendamenti del Re Ocialan I e tutti coloro che saranno ritenuti capaci entreranno a far parte della corte reale del cerreto.

Messaggio da consegnare al Messaggero Modestino D'Antonio nominato da me

Re Ocialan

SECONDO QUADERNO

Cerreto ultimo sabato di luglio 2000

E' nuvoloso ma senza vento sembra di stare in una dimensione astrale per la calma e il silenzio assoluto, come quando si vede in quei film di fantascienza che l'astronave viaggia tra un astro all'altro ad velocità di milioni di Km al Secondo e che per lo spettatore sembra un punto fermo nell'immensa galassia.

Tornando con i piedi per terra arrivato all'altezza dell'albero sacro, ormai è mia abitudine passare sotto l'albero all'andata e ritorno per ricevere il flusso salutare, ho dato subito uno sguardo alla cima e con sorpresa ho notato che la bandiera sventolava intatta segno che il colloquio avuto io Ocalan re del cerreto con il capo dei mandriani Ravellesi ha portato ai risultati sperati, che finissero i sabotaggi nei luoghi sacri e ai simboli del nuovo regno cerreto perché come si è proposto è un regno di non sopraffazione economica ma di apporto culturale e morale, alzo gli occhi vedo un falco davanti al mio sguardo, ed appunto questo vogliamo: usufruire della natura ancora incontaminata.

Re Ocialan

E' sempre l'ultimo sabato di luglio e sono ancora io Alfonso, dopo mangiato il primo panino e bevuto il mezzo quartino di vino ho gironzolato per lungo e il largo il cerreto dopo qualche oretta credo perché io non porto l'orologio ne telefonino mi so mangiato l'altro panino con pomodori e bevuto l'ultimo mezzo quartino di vino.

Mi sono sdraiato per terra a dorso nudo la maglietta verde militare era ad asciugare sui ramoscelli di cerro, un venticello tiepido faceva rincorrere le nuvole e guardandole mi è venuto il desiderio che piovesse e farmi bagnare stando disteso per terra per farmi toccare anche quest'altro elemento della natura tanto che mi ero immedesimato in essa, basta la prossima volta. Ciao.

Ocialan

4 agosto 2000

Caro amico ci a molta ispirazione di scrivere e scrivi bene ma chi cazzo te lo fa fare. La prossima volta che vieni al posto di metterci



il quaderno porta una decina di bottiglie di vino così uno ti ringrazia altrimenti ti chiamano solo scemo.

Ciao ascolta il consiglio, sarai apprezzato meglio.

Anonimo

Sabato 5 agosto 2000

Vorrei rispondere all'amico che è venuto ieri anche se non si è firmato (visto che quelli che arrivano fin su il cerreto credo che siano tutti amici per lo sforzo che ci accomuna) non è giusto scrivere "chi cazzo te le fa fare" e chiamare scemo un amico.

A proposito delle bottiglie di vino, guarda bene sulla roccia ad EST, le troverai, perché gli amici le rimangono sempre per un'altra volta.

Il quaderno mi fa piacere che Alfonso (Ocialan) l'abbia rimesso e fa piacere anche che tu scriva le tue emozioni di qualsiasi natura esse siano. La bandiera argentata che si vede anche da Piazza Doria questa notte il vento l'ha rotta è rimasto solo l'ultimo brandello, la rifaremo come simbolo di una luce, che s'ammira alzando gli occhi, e come punti preciso così lontano ma anche così vicino. Ciao.

M.llo Eduardo

Domenica 6 agosto 2000 d.C. S. Salvatore

Auguri sinceri al prof. Salvatore 'Guida Appenninica' dell'AIC-Adm.

Una delegazione dell'Associazione 'il Chianiello' (Modestino, Vincenzo, Luigi e Raffaele) è venuta in visita ufficiale nel Regno del Cerreto su invito del graziosissimo Re Ocalan I. Sono stati ricevuti nel Regno al confine da Sua Maestà accompagnato dai due 'palafrenieri di corte' Cosimo e Vincenzo e dallo scudiero Shila. Abbiamo aggiunto la nostra pietra sul 'Chorten' dove sventola la bandiera bianco-verde del regno. Siamo stati ospiti al banchetto di Ocalan I allietati dalle musiche e da danzatrici del ventre.

Una giornata nella natura, tra aromi effervescenti e salutari, è questa la vera vita, tra l'amore per la montagna e l'amicizia.

Grazie a Sua maestà che possiamo scrivere le nostre emozioni ed assaporare piaceri senza fine, lo ossequiamo.



A presto, un'altra occasione non mancherà.
Viva la Montagna, il Cerreto e lunga vita al nostro carissimo
Ocalan I.

*Modestino D'Antonio, Raffaele Di Dato
Luigi Attianese, Vincenzo Senatore*

Do il lascio passare a tutto il gruppo di circolare per il mio regno
come miei sudditi onorari.

Re Ocialan

Sabato 12 agosto 2000

Io re Ocialan I nel giro di ricognizione del regno arrivato all'altezza dell'albero sacro incontro 3 mandriani del Regno di Tramonti che mi salutano ed avendomi visto per la prima volta ci scambiamo i riconoscimenti di provenienza ed il colloquio ci porta subito ad una tonalità amichevole e sincera.

Spiego loro che noi dell'ass.chianiello amici della montagna che abbiamo nominato quest'albero sacro e che emana fluito benefico per la salute a chi lo tocca e gli sta sotto usufruisce del fluido che oggi possiamo chiamarlo albero dell'amicizia.

I tre mandriani dopo la sosta sotto l'albero mi hanno detto che scenderanno alle panzanelle per fare merenda e fare abbeverare le pecore, fattogli notare che non conoscevo il posto mi hanno invitato di andare con loro e fare merenda insieme.

Ci siamo incamminati, uno di loro visto che non avevo il bastone da montanaro ha tagliato un ramo diritto l'ha aggiustato e me la offerto dicendo che un vero montanaro porta sempre il bastone.

Arrivati sul posto c'era già l'altro amico che aveva iniziato la merenda, continuando il discorso facciamo merenda.

Finito la merenda e bevuto l'acqua fresca della piccola sorgente logicamente dopo il vino. Mi dicono che adesso loro si fanno la pennichella, invitami di salire più spesso per scambiare quattro chiacchiere, mi ha sorpreso come a uno di loro gli piaceva dire Tibet e che erano contenti per l'altarino che c'era.

Li saluto e dico che devo completare la salita per scrivere nel quaderno dell'incontro ed uno mi dice anch'io scrissi il mio nome sulla tavoletta dell'emozioni gli ho spiegato del quaderno che sta



sotto la bandiera e mi ha detto che sarà contento di scrivere le sue emozioni.

Alfonso

12 agosto 2000

Caro Alfonso,

io sono un pastore che vengo tutti i giorni all monte cereta,, mi sono stuffato di venire qui sopra, quando sali la mattina dici mamma mia 'famm sce a tera giù giù'.

Amico mio la prossima volta che vieni porti una cascia di vino perché hai trovato le tue tabelle. Grazie.

La scritto i pastori

Aniello, Francesco,

Ciccio

Domenica 13 agosto 2000

Io sono Di Lieto Benedetto (Cartuccio), questa mattina il 13.08.2000 sono salito al monte mi sono seduto sotto la bandiera mi guardo intorno e mi accorgo che comando io perché non c'è nessuno.

Arrivederci alla prossima puntata.

15 agosto 2000

Buon Ferragosto a tutti !

Come ogni anno (questo è l'ottavo) io con gli amici della montagna vengo sul cerreto a festeggiare questa Festa di 'cartello'. Quest'anno sono venuto da solo, vicino alla bandiera d'argento è rimasto solo un lembo, non mi sono potuto avvicinare perché c'era il gregge e quel che più conta c'erano ben cinque cani che abbaiano, volevo vedere se si vedeva col cannocchiale p.zza Doria, visto che da sotto quel lembo riesco a vederlo quando luccica.

Con mia soddisfazione ho visto che le tabelle stavano poste su dei rami d'alberi ad indicare la retta via.

Ho letto sul quaderno e ringrazio i tre pastori amici di 'Alfonso Ocalan'. Oggi la giornata è nuvolosa e tira vento, si vede un falchetto sospeso in aria a 50 mt 'sud' il quale fa la picchiata e si posa là tra i cespugli. Adesso un raggio di sole illumina lo scoglio di Rovigliano, mentre Minori è all'ombra.



Vorrei salutare tutti gli amici che scrivono su questo quaderno augurando un buon 'ferragosto' !

*Il Capo delle Guardie Reali
Eduardo*

18 agosto 2000 ore 8.00

Siamo venuti da Angri Re Ocalan I, il capo delle guardie reali, il 1° cavaliere del regno Dario ed abbiamo nominato un altro suddito a cavaliere: Sir Vincenzo 'La Fontain', che promette di portare la fontana sul cerreto. Ci siamo incontrati con i mandriani ciccio, francesco, aniello, che ringrazio per aver trovato le tabelle e riportate alla cima.

*Amatruda Francesco, Dario Tedesco
Del Sorbo Vincenzo C.G.R. Eduardo
Re Ocalan, Di Lieto Aniello*

20 agosto 2000

x noi che dopo la bellezza di 3 ore siamo riusciti a toccare la punta di Monte Cerreto. Un grosso grazie a tutti i santi che ci hanno protetto.

Flavia e altri

3 nomi

20 agosto 2000

O rotte le scarpe, fatemi trovare L. 100.000, grazie.
Per la fatica mi basta lo spettacolo. Ciao

Maria

20 agosto 2000

Mio nonno ci veniva tutte le mattine d'inverno, interrava la beve per l'estate.

F.G.

24 agosto 2000

Ciao Ocialan,
oggi si sta bene sul monte Cerreto perché c'è un bel venticello.
Grazie a sabato.

Ciccio



26 agosto 2000 ore 8.30

Andiamo a Maiori io e Vincenzo 'La Fontain', andiamo di fretta, un saluto a tutti.

Eduardo

26 agosto 2000

Sono arrivato dopo al passaggio dal Nord est del gruppo di mercenari sopra nominati appena in tempo per fare alcune foto ai mandriani e le loro capre del Cerreto per l'esposizione annuale della montagna che mi hanno subito salutato perché dovevano portare ad abbeverare le bestie alla sorgente dell'acqua delle mosche lasciato gli amici Francesco e Aniello del cerreto mi sono spostato al tempio di BUDDA perché si trova all'ombra della roccia coperta da alberelli e c'è un bel fresco adatto per fare merenda. Dopo di ciò mi sono sdraiato per terra ed ho goduto del fresco.

Re Ocialan

4 settembre dell'anno del BUDDA 2800

Dopo aver annunciato nella corrida organizzata da Nesy marzio e Vincenzo Stucchio il mio regno del cerreto e stabiliti i rapporti diplomatici con il Re Postiglione del regno Angrese e dato il proclamo al mio messaggero Modestino D'Antonio che mi ha consegnato la statuette del Budda portatomi dal mio suddito Jannone da un viaggio nel Tibet.

Stamattina ho sentito il bisogno di tornare nel mio regno, mi ha accolto la terra inumidita da una pioggerellina fatta nella notte che in alcuni punti sembrava la rugiada autunnale ed un venticello fresco che quasi assieme agli alberelli volessero dire Ben tornato nostro Re.

Incontrato i miei mandriani nei pressi dell'albero sacro gli ho consegnato le foto che gli avevo fatto assieme alla loro mandria di capre dicendomi di voler vedere la mostra della montagna.

Non volendo essere noioso vi saluta,

Re Ocialan

Nel deporre il quaderno nella nicchia non ho potuto resistere di non descrivere l'emozione della vista dello stormo di corvi che volteggiavano sopra la vallata di tramonti sotto un cielo nuvoloso ma non di pioggia.



Come a formare uno scenografia da film mentre io sotto la bandiera sono irrorato dal sole: dimensione inimmaginabile.

Alfonso

Eduardo ho sentito che non puoi salire per un po' di tempo ti volevo ripristinare la tua bandiera di carta ma non ho trovato il foglio tra gli alberi il vento l'ha portato via, per fartela vedere almeno col binocolo dal tuo balcone immaginandoti il cerreto. Ciao.

Alfonso

Monte Cerreto 23 settembre 2000

Quassù tra queste aride pietraie si svolge uno strano commercio: puoi barattare il rumore della vita di tutti i giorni con un silenzio immenso e una dolce tranquillità.

Giovanni Del Sorbo

16 ottobre 2000

Bellissima giornata a portare Cristo qui sulla punta del monte. Grazie Gesù per questa occasione e per questa bella giornata che mi hai donato.

Anonimo

Sabato 21 ottobre 2000

Siamo in quattro: io, Terenzio De Tommaso (da Teano CE), Angelo Pellegrino, Claudio Ferrucci e Paolo Broccoli.

Sono le 15.26 e dopo una piacevole sosta in vetta, ci apprestiamo a scendere verso il valico di Chiunzi.

Stanotte pernosteremo all'Agriturismo 'Mare e Monti' di Tramonti. Domani prevediamo di salire al M.Finestra (?) (veramente Paolo dice che se ne andrà al mare, 'povero lui').

*Terenzio 039 3069959
0823 887214*



21 ottobre 2000

La montagna mi dà sempre un'emozione incredibile e indescrivibile, mi sento sempre più vicino a Dio e prego di proteggere sempre e ogni volta di più la mia bambina Sara.

Angelo

27 ottobre 2000 ore 11

Arrivo al cerreto. Un'emozione indescrivibile. Ho trovato l'amico Geseppe Amatrudo che pascolava le capre. Io mi chiamo, Landi Prezioso, Via Tora Scafati tel. 8509695.

Ciao a presto.

28 ottobre 2000

Io Ocialan aiutato dallo spirito interiore ho vinto l'arrivo sul monte cerreto per primo. Oggi 28 ottobre i partecipanti Skila Eduardo Nesi e La Fontain. Stiamo da un'ora e Pistone non si vede.

28 ottobre 2000

Perché tra gli amici della montagna non c'è un accordo di amicizia; c'è solo dell'astio frà gli uni e gli altri. naturalmente 'e chiaviche' stanno anche nelle migliori famiglie.

Nesi Marzio

11 novembre 2000

“La nebbia agli irti colli
piovigginando sale
e sotto il maestrale urla
e biancheggia il mare”

Siamo arrivati trovando una splendida giornata di sole, c'era l'acqua nel secchio dei mandriani piovuta i giorni scorsi, così ho potuto murare la statua del Budda nel Chorten potendo così mantenere la promessa fatta al DALAI LAMA tibetano.

Ho scambiato quattro chiacchiere con i cacciatori che sono venuti a cacciare sul cerreto ed anche loro mi hanno detto, che posto meraviglioso.

*Alfonso, Eduardo, Peppe Pistone con Jonathan,
Nesy Marzio, Shila e Re Ocialan*



22 novembre 2000

Compleanno di Gennaro 18° Auguri sono venuto sul Cerreto dopo 9 giorni di pioggia oggi è una bella giornata splende il sole si vede il mare il golfo di Napoli e quello di Salerno è incantevole. Doveva venire anche il ragioniere, è venuto meno. C'è una pace quassù che t'inebria anche nelle ossa, ora posso combattere contro i mulini a vento (automobilisti) mi sono caricato le batterie.

*Il Capo delle guardie Reali
Eduardo*

UNA MANO IGNOTA E VIGLIACCA HA DATO FUOCO AL TERZO QUADERNO, DISTRUGGENDO PER SEMPRE I MESSAGGI E I RICORDI DEI VIAGGIATORI DEL CERRETO.

E COSI,' LE TESTIMONIANZE DELLE FATICHE E DEI SACRIFICI DI QUANTI DAL DICEMBRE 2000 AL DICEMBRE 2001 HANNO RAGGIUNTO LA CIMA DEL CERRETO E VISITATO IL REGNO DI OCALAN I, RESTERANNO NEI LORO PENSIERI E NEI LORO CUORI.

QUARTO QUADERNO

Raccomandazione di Ocalan:

“rimetti il Diario a posto, grazie,
perché se arrivano le capre se lo mangiano”.

5 gennaio 2002 Anno del Buddha 2802

Ogni volta che arrivo non posso fare a meno di arrivare fino al tempio del BUDDA che non c'è più. Faccio sempre un giro per cercarlo e resto sempre affascinato dallo spettacolo che la collina sottostante ti lascia ogni volta vedere, e in più far correre la fantasia, oggi è iniziata con toppe d'alberi spogli che sembrano pietrificati, al centro un ciuffo di scopone dal verde intenso sulla destra felce secche dal colore giallo.

Ocalan

12 gennaio 2002 Anno del Buddha 2802

Stamattina non ho incontrato Vincenzo o fontaniere e compagni.

Ho goduto della calma cosmica del cerreto. Veramente ho fatto un percorso alternativo. Salito per il traliccio ho continuato tagliando dritto senza girare per il ballatoio, arrivando nel sentiero per la Casa Rossa; tagliando ancora ho ripreso il sentiero (4) per la grotta, dalla grotta ho continuato per andare per lo scalandrone, ho visto i ghiaccioli all'acqua delle mosche, in ultimo ho tagliato dritto finendo per arrampicarmi sotto la parete rocciosa hai piedi dell'ultimo colle che porta alla bandiera del cerreto. Ho deciso di scendere per la collina di fronte al tempio del BUDDA ed esplorare il sentiero non ancora fatto della collina ad est della gocciolata dove c'è la capanna dei cacciatori.

Stavolta non mi sono fatto mancare il vino che veramente ti rilassa dopo mangiato il panino ed aromatizzato dopo averlo depresso nello stomaco. Sto scrivendo proprio sotto la bandiera sotto il tiepido sole credo di mezzo giorno con un piccolo venticello freddo; guardo di fronte le macchie di neve a nordo delle sporgenze mi sembrano fullar bianchi sulle spalle di belle donne di montagna, impegnate nel loro lavoro quotidiano un ultimo sguardo alla scultura dei monti di Tramonti e di Cava che si perdono in nubi e foschia lasciandoti perdere nel vuoto della vista.

Ocalan

26 gennaio 2002 Anno del Budda 2802

Stamattina la barriera di nubi si innalza da Ravello fino a coprire il sole facendo un gioco di colori e forme lasciandosi filtrare dal sole con la corrente che incontra che sale dal Megano.

Appena arrivato alla bandiera ho visto quattro animali correre sulla collina sottostante. Credevo a prima vista fossero capre invece per la prima volta ho visto quattro cinghiali belli e grossi fuggire di lato, avendo sentito il mio odore ho sentito i rumori dei passi sulla neve ghiacciata che si rompeva sotto le scarpe.

La muraglia di nuvole appena che il sole inondasse la cima del cerreto ed io ho potuto scrivere le e mozioni di stamattina.

Sabato scorso c'era mezzo metro di neve il buco della nicchia del diario sotto la bandiera era ostruito dalla neve e non ho potuto lasciare il messaggio. Adesso mangio il panino coi broccoli e mi faccio il quartino di vino.

Ocialan

2 febbraio 2002

raggiungere questa vetta per me è una grande soddisfazione, peccato che manca il nostro Signore. Sono certo che ognuno che raggiunge questa vetta il Signore c'è la nel cuore, e dobbiamo ringraziare lui che ci da la forza per compiere queste scalate.

Grazie Signore.

Carmine Stile

9 febbraio Anno del Budda 2802

“O Monte Cerreto che te ne stai solitario e silenzioso nella tua Regale dignità. Ispirami la saggezza per una vecchiaia orgogliosa e di una ritirata onorevole dalle vicissitudine della società umana. Stando seduto nel tuo grembo mi dai tranquillità e serenità ti rimetto la bandiera che il vento t'a portata via, che ti dona come una corona ad un imperatore”.

Ocialan



16 febbraio Anno del Buddha 2802

Arrivare sulla cima del cerreto è trovare le nuvole che si rincorono ed io trovandomi alla loro altezza, mi affascina lo spettacolo che riescono a comporre e scomporre continuamente, giocando con i raggi del sole con alberi e cime dei colli. Il vento per effetto delle correnti d'aria che si formano dai valloni fanno sì che le bandiere poste a venti metri di distanza una sventola verso nord e l'altra verso ovest.

Ormai si respira l'aria primaverile, ma sulle fiancate nord dei colli c'è ancora la neve, ed io che ho voluto salire per il lato est mi sono imbattuto in un canalone con molta neve chiacciata.

In questo momento il sole accarezza i colli perché le nuvole si sono abbassate e corrono verso monte fatto ed io mi lascio scaldare seduto sotto la bandiera consumata dallo sventolio, è rimasto solo il verde mentre l'altra messa sabato scorso sventola maestosa sulla punta nord, e nel guardarla mi riempie di orgoglio perché si vede ad ovvio nudo dalla valle di Angri.

Un cespuglio di cerri, le molte gemme fanno rossiccio i rami mentre per terra si sta consumando l'erba secca e le falce con l'intemperie lasciano un fondo di un giallo sbiadito per una dimensione giurassica.

Ocialan

19 febbraio, martedì 2002

da valico di Chiunzi > Mt.Cerreto > discesa > Agevola
ottima visibilità.

*Un tedesco di Saarbrücken, 52 anni
E.H.*

Sabato 23 febbraio Anno del Buddha 2802

Stamattina l'aria è pungente come l'aria nordica, ma nonostante che sia abbastanza nuvoloso, con nuvole che corrono via portate dal vento il cielo che si intravede è di un blu limpido tra greggi di nuvole dal velo bianco che sono ferme ad alta quota.

Tutto ciò mi esalta come le prime volte che venivo qua ma mi dà una sensazione di tranquillità e di apacamento mentre guardo intorno e curiosando i colori della stagione sul terreno lasciato da felce secche ed cespugli spogli nello sfondo del cielo blu ricamato da greggi di nuvole bianche. Mi fanno sentire in una dimensione astrale, nel silenzio assoluto.



Un saluto a chi passa di qui, e possa godere del luogo dandogli la serenità della natura.

Ocialan

2 marzo 2002

Tutto come un anno fa, è quasi 1 anno che non vengo qui ringrazio Dio sono di nuovo sulla cima del Cerreto, mi sembra ieri l'altro. Tutto è uguale, solo lo sforzo fisico è cambiato. E' bello guardare tutto da quassù. Rimango senza parole, esterrefatto per la bellezza di tutte le cose.

Eduardo

Un saluto a tutti i pellegrini del cerreto.

Ocialan

Marzo giorno 9 marzo Anno del Budda 2802

Una nuvola fa eclisse tra me e il sole mentre guardo davanti a me il Vesuvio ed i monti del sarno addobbati con pennacchi di nuvole con riflessi di luci provocati dai raggi del sole dando ad essi forme fantasiose ed irripetibile come un'opera di un pittore eccentrico nei suoi momenti di follia operativa della sua vita incompresa dalla massa che perseguita una vita: dal tran tran quotidiano dell'esistenza.

Ocialan

Mi sposo guardando dove metto i piedi per non calpestare i fiorellini bleu e noto che qui posso scrivere e leggere senza usare gli occhiali vedendo benissimo, quello che non posso fare a valle diciamo a casa. Passa il tempi senza accorgermi scrivendo dopo mangiato, nella quietà; rilassando le mie tempere seduto su una roccia guardando verso l'infinito nel raggio di 360 gradi, dall'alto da darmi la sensazioni di dominare tutto spiritualmente.

Il Re del Cerreto Ocialan

10 marzo 2002

Luca, Piero, Paolo, Rosario (cavesi) ore 11.00. Siamo sul Cerreto... Ma questo è chiaro. Non c'è panorama ! A presto.

Luca



10 marzo 2002 ore 14.00

Qui su fa sempre tanto freddo e il vento agita la bandiera bianca: da ciò siamo sicuri di essere finalmente arrivati alla nostra meta.

Il nostro obiettivo è così stato raggiunto –la volontà è stata appagata e siamo felici che il nostro comune desiderio sia stato soddisfatto e condiviso, e saremmo ancora più felici se uscisse qualche raggio di sole per riscaldare le nostre membra.

Un bacio e un abbraccio al ‘Re del Cerreto’ che ci ha dato la possibilità di lasciare una traccia della nostra presenza in questo luogo magico e salubre.

Dagli amici del CAI-STABIA.

Carla, Sandro,

Lello

12 marzo 2002 ore 10.12.

Sono rimasto senza fiato e senza parole dinanzi allo spettacolo della potenza del Signore.

Pasquale De

Cola

16 marzo 2002

Poco allenamento tanta fatica !!!!

Anche questa è fatta. Oggi per arrivare qua sulla cima ho fatto un giro lungo, là per i sentieri di Lettere, pensavo di godermi questa ascensione calpestando sentieri mai percorsi, per dove vai vai è sempre dura, ma la soddisfazione alla fine è tanta, per me è doppia, anzi tripla, pensare che non potevo assaporarle più (così dicevano gli scettici), finché avrò forza verrò. Promessa !

E' una bella giornata di sole e con questa fanno due, arriverò a casa di nuovo come un peperone, a presto.

Eduardo

23 marzo 2002 Anno del BUDDA 2802

Arrivando in vetta mi avvolgono nube che non si vede a 10 metri con un forte vento prendo il Diario e proseguo diritto verso il Rifugio dei mandriani al passo del tempio vedo scendere con mia sorpresa i primi fiocchi di neve è la temperatura e rigida.

Al rifugio mangio il mio pane e pomodori e bevo il mio quartino di vino che Eduardo mi fa notare il sabato scorso che non è un quartino ma mezzo litro. Nel frattempo sta nevicando, nell'aprire il Diario dell'emozion rileggo il bacio lasciatomi da Carla che



passando per il regno del Cerreto ha voluto lasciarmi ed io sono orgoglioso di ciò.

Un abbraccio a tutti quelli che passano per il Cerreto mentre guardo i fiocchi scendere e sentire il vento fischiare è pensare che quando sono partito giù era una mattina di sole e ventilata a conferma della venuta primavera.

Ocialan

Mi prende un forte freddolio mentre guardo lo scuro albero che si sta imbiancando di neve mi copro le spalle con sacco trovato a terra nel rifugio per aspettare che passi la bufera di neve gustando i brividi di freddo e tremando mentre scrivi emozioni perdute.

Ocialan

Non potendo partire perché nevicava e volendo aspettare che passasse per bagnarmi ho acceso un focorello nel piccolo rifugio creando un ambiente tiepido in contrasto con l'ambiente e sterno scuro ventoso ed imbiacato di neve da sembrare una dimora reale, basta così poco in natura per soddisfare le esigenze della sopravvivenza.

Ocialan

La maglia si è asciugata col calore del fuoco che era bagnata dal sudore non dalla neve nel guardare fuori vedo che nonostante il cielo è coperto la visibilità sera fatta profonda lasciando vedere il mare e l'insenatura di Salerno mentre a nord est una nuvola bianca stava nella valle di Nocera dietro si vedevano la catena dei monti matesi appena innevata tra gli alberi del cerreto spogli scuri dal colore corteccia ed imbiacati di neve da sembrare ciligi fioriti, uno scenario di colori irripetibili in una musica di flauti che lasciava lo scrosciare del vento tra i rami degli alberi che io incantato guardavo è cercavo di descrivere resto ancora vicino al focorello per stare ancora in queste emozioni sublime che mi rilassavo completamente.

Ocialan

26 march 02

Pat, Sandra, John and Julian struggled up through the snow to find this wonderful view. Saluti a tutti dale inglesi.

26 marzo 02

Dieter Freigang, D –Siegen.

29 marzo 2002 Anno del Buddha 2802

Saluti a voi inglesi che venite da tanto lontano e godete di questi luoghi come me mentre molti del posto non conoscono e non sapranno mai perché non immaginano mai cosa può dare una vetta di una montagna anche se piccola come il cerreto.

Domani e Pasqua e sui fianchi settentrionali c'è ancora la neve dell'ultima nevicata di domenica scorsa, un venticello freddo e un sole timido da non volere contrastare l'ultimo freddo dell'inverno.

Mangio il mio panino e dopo devo aggiustare l'asta della bandiera bianca che quassi e a terra per i forti venti della settimana.

Ocialan

Mi è stato molto utile il coltello multiuso regalatomi da mio figlio per sistemare l'asta della bandiera perché c'è una pinza che mi è servita per tirare i lacci di acciaio dei freni per biciclette che ho portato per legare le due aste sovrapposte ed è anche troncatrice per fili di ferro, che ho potuto tagliare, che senza questo arnese non c'è l'avrei fatto perché le mani erano gelate dal vento.

Nell'issare la bandiera mi lascia sempre stupido che sventola al contrario dell'altra che sta a 30 metri anche se so perché.

I pensieri e stadi d'animo del

Re Ocialan

Abbraccio le inglesi che non si sono meravigliate di trovare un regno in questa vetta.

Ritornando al tempio del BUDDA mi salutava con il suo graciare un falco pellegrino, nel gironzolare alla ricerca della statuetta del BUDDA che hanno tolto ho trovato un pezzo di legno e lo rimesso al posto della statuetta nel tempio, e sono andato via, contento, sapendo che non manca il simbolo della spiritualità ed insieme anche la mia che io riesco a trovare stando qui

Yogin



1 aprile Lunedì ore 9.00

Peppe Pistone e Jonathan escursione D.O.C. Angri, Cerreto H₂O Vrecciaro, Valle delle Ferriere e ritorno.

Un saluto a tutti gli amici del Cerreto.

Peppi Pistone e Jonathan offresi 'Quida Monti Lattari' 081 947544.

2 aprile 2002

Non andate è insicuro !

Anonimo

3 aprile 2004

Partenza ore 6 da Santo Giuseppe al Pozzo di Cava dei Tirreni x chiancolelle x Agevola ore 11.

*Silvi Antonio, Giuseppe P.,
Bartolomeo Brunzo, Vincenzo Consalvo*

6 aprile Anno del BUDDA 2802

Sto qui sulla collina ad avest della bandiera dove ho consumato il pane con pomodori, di fronte a me c'è un piccolo numero di alberelli nodosi dalla corteccia verdastra e liscia quel verde chiaro da sembrare salamandre. Stanno li irsuti e spavaldi per dire che sono stati capaci di attachire in un terreno roccioso e in un abiente ventoso per il quale parecchi sono stati spezzati a netà altezza.. nonostante che sono piccoli di diametro il muschio verde giallastro cresciuto sui piccoli tronchi sta a dimostrare che hanno molti anni.

Ma nonostante il clima averso ne confronti della valle è bello stare qui insieme a loro e si riesce a dare il giusto valore agli elementi della natura come il vento il sole la pioggia la neve e si gioisce stare a contatto mentre nelle città si cerca di schivarli tutti con componenti artificiali. Mi ha fatto ridere ieri sera quando ho sentito che il bar ribò ha rimodernato ed ha messo vetri alle finestre coibendati e con il condizionatore d'aria che per molti è una cosa alla'vanguardia.

Mentre io trovo una cosa tanto stupida: eppure chi va a prendere il caffè entra da un abiente naturale ed esce in un abiente naturale, eppure continua a vivere e allora a cosa serve questo costo aggiunto;



non conviene aprire le finestre e far creare un ambiente aperto e naturale, che purtroppo siamo in un luogo dal clima mite. Questi sono i valori di chi si allontana dalla natura e oso dire di chi non conosce gli elementi visivi tattili o qualsivoglia immedesimarsi in essi dalla natura del cerreto o della montagna.

Ocialan

Il giallo dell'erba e delle felce secche risalta sotto la luce del sole anche sotto gli alberi ancora spogli dal colore nerastro che in cima alla collina formano una corona come i coralli di fondali marini che si innalzano dai fondali formando un'armonia di colori. Stando qui mi domando mi sto allontanando dalla realtà ho mi sto avvicinando.

Ocialan

Nuvole che salgono da tutte le valli circostanti, che si scontrano in un groviglio intorno al sole che sta in alto ad sud uno scenario indescrivibile (devono somigliare ai luoghi dove visse Dante per ispirargli la divina commedia o ai luoghi dove visse Omero che scrisse le avventure di Ulisse, ed io me lo guardo come assistere alla proiezione di un film, perché le scene si susseguono e si rinnovano.

Ocialan

13 aprile Anno del BUDDA 2802

In una calma astrale ed in un silenzio assoluto da fastidio il campanaccio al collo di uno dei cavalli che pascolano sotto le bandiere del cerreto. Una piccola mandria di 12 cavalli domestici tra essi c'è anche un piccolo puledro. Ho dato da bere la poca acqua che stava nel secchio appeso all'albero ed il cavallo se fatto accarezzare.

L'aria tiepida con un sole timido e tutto intorno in lontananza nuvole non minacciose direi quasi annoiate nel loro muoversi lento, le mie spalle le sento calde sotto i raggi del sole mentre qualche moscerino si posa sul diario mentre scrivo.

Nel fermarmi a scrivere sento le mie membra rilassate e la mia mente libera e svuotata dimenticando anche la famiglia.



Un cavallo abbastanza adulto succhia del latte da una cavalla forse per mancanza d'acqu, mentre un maschio fa la corte ad una cavalla mostrando la sua forma impetuosa, poi tutto ritorna in una calma naturale ed anch'io vi lascio per sdraiarmi su questa roccia diventando anch'io un elemento in simpiosi col luogo.

Il re Ocialan

Mi alzo nel sentire il graciare dei falchi pellegrini che volteggiano in alto, mentre i cavalli si sono spostati sulla collina sottostante ad ovest nei pressi dell'albero della salute, che vi prego, di ammirare ed usufruire il fluido benefico.

Ocialan

20 aprile 2002 ore 11

Dopo quasi un mese sono tornato in vetta, fa sempre piacere sapere che altre persone sono già passate per il regno di Ocalan, purtroppo, la giornata non promette nulla di buono, le nuvolee salgono da Sud est, il re ad il suo scudiero teatrale accendono un fuoco, chissà vogliono pernottare ?

Alla prossima

Eduardo

20 aprile 2002

Ch'ere stà parola Mamma,
a Mamma è a cosa chhiù cara
can u figlie po' tenè,
essa a rischiat a vita
pe te rà a luce,
ta rate ò sangh suoie, he !
ma tu te sfastire dà sentì,
mà guaie chill'uiorno
cà circa e nun a truove,
che fai ? Chiagne ?
Avive chiagnere,
quanno a facile chiagnere,
nò mò cacà nà tiene cchiu-

Nesi Marzio

20 aprile 2002

Partenza da S. Giuseppe al Pozzo, ore 5- Chiancolelle , valico di Chiunzi e prosieguo per Postano.

Arrivati al Cerreto ore 9.45. Saluti a tutti gli escursionisti della Montagna.

*Bartolomeo Brunzo
seguono tre firme*

20 aprile 2004

Ocialan lascia un saluto agli amici del CAI di Napoli che domani passano per il mio regno per recarsi ad Agevola.

Un abbraccio al condottiero (Onofrio).

Ocialan

20 aprile 2002

Ascoltando la musica della colonna sonora del film 'l'ultimo dei mohicani' siamo vicino al fuoco acceso davanti al capanno del mandriano mentre tutto intorno ci avvolgono le nubi facendosi sentire, elementi della natura.

Ocialan

21 aprile 2002

Tanti slauti agli amici del Cerreto e all'amico di vecchia data conosciuto come 'ò miez mast' e ora soprannominato Ocialan.

Pasquale e Clark De Cola

22 aprile 2002

Un giorno di festa e di amore nella natura sconfinata e selvaggia di questo posto unico e sacro.

Giovanni

25 aprile 2002

Arrivo al cerreto e ritrovo la piccola mandria di Cavalli scampato da un'acquazzone riparatomi nel capanno ai piedi della cima riparto per arrivare su mentre una fitta nuvola scende giù mi dico se vado all'altezza della nuvola non posso bagnarmi ma salendo la nuvola si dirata quasi a scomparire ma appena su si tornano ad addenzarsi ed io riparto.

Ocialan



25 aprile 2002

Arrivo al cerreto e ritrovo la piccola mandria di Cavalli scampato da un'acquazzone riparatomi nel capanno ai piedi della cima riparto per arrivare su mentre una fitta nuvola scende giù mi dico se vado all'altezza della nuvola non posso bagnarmi ma salendo la nuvola si dirata quasi a scomparire ma appena su si tornano ad addenzarsi ed io riparto.

Ocialan

27 aprile 2002 Sabato ore 10.00

PEPPE PISTONE E JONATHAN ESCURSIONE D.O.C. ANGRI, CERRETO, H₂O VRECCIARO, VALLE DELLE FERRIERE E RITORNO. UN SALUTO A TUTTI GLI AMICI DEL CERRETO.

PEPPE PISTONE E JONATHAN OFFRESI QUIDA 'MONTI LATTARI' Angri 081 947544

27 aprile 2002

Pistone stai offendendo la guida appenninica di Corsara, Cappit.

Salvatore Attianese

27 aprile Anno del BUDDA 2802

Sto vicino al fuocherello nel capanno del mandriano. Ho di consumare il panino con pomodori e scaglie di formaggio e bevuto il mio quartino di vino che Eduardo mi fece notare che era mezzo litro, io dissi va bè non fa niente.

Questo dopo aver asciugato la maglia col calore del fuoco dal sudore. Non voglio dimenticare un saluto raccomandatomi da Eduardo ieri sera da fare al Cerreto con la frase del poeta che non ricordo il nome:

'La nebbia agli irti colli' che guarda caso, oggi c'è una fitta nuvolosità che non si vede a più di 5 metri e non e fantasia.

Esco fuori per raccogliere altra legna che abbonda da per tutto e noto la differenza di temperatura tra il calore dentro al capanno e fuori nella nebbia o nuvole dense.

Vedo che i rami hanno un colore grigio muschio da sembrare coccodrilli o lucertole.

Sto solo potrei dire in un ambiente ostile: ma mi sento rilassato ed apagato anche spiritualmente, mi chiedo sto diventando un barbone che trova ripugnante la società e si rinchioda nel suo mondo, però voglio precisare che voglio essere sì barbone, ma non nelle stazioni di città, ma della montagna del cerreto

Perché credo c'è una grande differenza io non perso memoria e non sono sclerotico cerebrale; ma incomincio ad avvertire la ripugnanza verso la civiltà della nostra società. Perché faccio solo un esempio: produciamo plastica e poi non sappiamo come smaltirla perché è inquinante.

Mi sento di raccomandarmi una mia impressione: ieri mentre stavo sul terrazzino della mia casa, avevo appena finito di leggere un libro che parlava della storia di un'abbazia monacale del 400.

Vicino alla mia casa c'è un'officina di carrozzeria per auto, noto negli automobilisti con quanto mortificazione descrivano il danno da riparare alla carrozzeria della loro auto da sembrare una loro reliquia paragonabile a quelle vecchie perfide che ancora truccate per distinguersi dalla massa reduci di quella borghesia dell'ottocento vanno tutte le mattine in chiesa per salvare la loro anima che rincrizzate resistono al trapasso per poter accedere nella gloria del paradiso sperando di redimere in tempo I loro peccati di una vita di superbia.

Perché dico questo; non vedo il nesso tra la devozione che la nostra generazione a trasmesso a quella successiva per l'auto che doveva essere un mezzo di locomozione per migliorare la vita. Diventando un feticcio divino per dimostrare il nostro arrivismo nella scala sociale dei valori non so quali, e allora la accarezziamo la lucidiamo la cerchiamo in forma strana in colori sempre più sfavillanti e ce ne stiamo sempre in essa intassando strade che servirebbero per spostamenti necessari alla vitalità sociale. Una generazione fa l'uomo dava un terzo del lavoro della sua vita per farsi una casa possibilmente da dimostrare la sua capacità di arrivo nella scala sociale, riempiendo di cemento il pianeta, provocando dopo disastri sociale derivanti da terremoti e da bombardamenti.

Oggi si spende metà del lavoro di una vita per l'auto e si intassa il pianeta dalle auto provocando il disastro ambientale con l'effetto serra, portando siccità e fame, basta solo meno superbia.

Le nuvole stazionano sempre fitte lasciando vedere solo 5 metri ed io alimento la brace incurante del tempo. Vi lascio sperando che potete godere anche voi di una tranquillità interiore morale e fisica nella grande natura di una montagna.

Ocialan

La situazione è immutabile anche se non piove le nuvole hanno bagnato gli alberi con la loro umidità e le piccole raffiche di vento fanno cadere delle goccioline di tanto in tanto la fiammella ed il tepore del capanno ti invitano a restare, ma credo sia l'ora di rientrare se non voglio che mi colga il buio per strada anzi per i sentieri.

Ocialan

4 maggio Anno del BUDDA 2802

È la terza volta che arrivando sul cerreto devo correre al capanno per accendere il fuoco per asciugarmi la maglia bagnata dal sudore e dall'acqua che i scrosci di vento ti sbatteva in faccia prendendo il vapore acqueo delle nuvole che toccavano per terra gelandoti il lato della faccia contro il vento. Adesso vicino al fuoco sto sudando con un lieve patina umida sulla fronte e sto a dorso nudo.

Rientrando nel capanno dopo aver preso della legna per alimentare il fuoco, la piccola fiammella mi ha dato quella sicurezza totale nonostante il clima ostile diciamo per la nostra abitudine nelle città d'oggi. Mi so detto credo che i nostri antenati se ritornassero non ci invidierebbero la nostra epoca.

Da quando cerco di scrivere le poche emozioni e sentimenti noto quando è difficile riportarle sulla carta. Ciò mi fa pensare che un libro non sia che poca cosa dell'anima di uno scrittore, di un poeta, di un spiritualista: come poca cosa sono le conoscenze della natura ha noi esseri superiori di una tecnologia meccanica.

Mentre ricordo un falco pellegrino che con la sua aerodinamica fisica planando è arrivato ai confini del mare in un batter d'occhio.

Ocialan

Mentre cerco di asciugare alcune parti ancora bagnate della maglia esponendola con le mani al calore del fuoco, sento nel silenzio assoluto un lieve rumore, esco fuori il vento abbastanza calmo: sul fuoco un legnotto intriso d'acqua emetteva della schiuma all'estremità lasciando vibrazioni da sembrare di sentire una cascata d'acqua: piccole cose, che affinano l'udito e le percezioni.

La quantità di luce che entra mi fa notare che le nuvole si sono dilatate, esco fuori e vedo sulla catena di monti di cava-maiori sussistono ancora lempi di nuvole da farla sembrare una dama immerlettata, mentre le colline vicine e cima del cerreto; il verde dei germogli sugli alberi e la verde erba sul suolo faceva sentire la venuta primavera assieme alla temperatura ch'era salita a più di 10° gradi dal momento dell'arrivo.

Lascio il capanno; risalendo mi lascio deviare dal sentiero guardando I molti fiorellini di una moltitudine di colori e forme che trapuntano un tappeto di un verde che domina il grigio delle foglie d'erba secca, qui c'è una piccola macchia di piccole orchidee gialle su un fondo roccioso. Le nuvole si sono di nuovo addensate coprendo I monti di cava-minori sono arrivate anche a me mentre sotto nel golfo di castellamare c'è una nuvola bianca che sparita adesso nell'insieme di nuvole sopraggiunte da tutte le parti; continuo a guardare il susseguirsi dei diagrammi delle immagini di un film d'azione dato il continuo evolversi dei scenari: la differenza di stare qui, con quella di una giornata tranquilla d'estate. Non vorrei ripartire per vedere la fine del film ma so che non finisce e riparto girandomi intorno.

Ocialan

6 maggio 2002

Jokic en Knei Linclna nit Holland zitten op 6 mei Calclen ni hot zonneg, wertemiens niet nik verder iclopen Villar nuj cen nachje leunpsetan mauns hichsen geem Coath nit zuck pstachis.

12 maggio Anno del BUDDA 2802

Solo un saluto, pistone se fermato con me vicino al fuoco; il cerreto era tutto coperto, verso le 2 se schiarito e siamo ripartiti.

Pistone, Ocialan



Benedetto Di Lieto oggi è venuti sulla Tenna e si sentiva la mancanza di Antonio Amatruda che, non si poteva fare una giacate alle carte, per giocare un pizzico.

21 maggio 2002

Raymond Moody, Burford-Oxfordshire, Inghilterra

Amico inglesi d'Italia

26 maggio 2002

C'è nebbia siamo un gruppo di mattino, ma ce l'abbiamo fatta !!!

Che bel posto qui.

Rob Klenger, Seattle, WA USA

Lutz Pankow ALEMANIA

Bob Swain, Seattle USA

José Luiz Monteiro –Switzerland

Carlo Brondi Italy-Naples

29 maggio 2002

Antonio Afeltra e Pasquale De Cola nella traversata Angri-Amalfi salutano gli amici della montagna di Angri.

29 maggio 2002

Qui il panorama è bellissimo, ma mai come il panorama di Napoli.

'Napl e semp Napl', un saluto a tutti I napoletani.

W Napoli Forza Napoli ' si o megli'

Eliseo

29 maggio 2002 ore 14.30

Sulla Tenna c'è un po di nebbia con le rondini che volano su e giù.

'Si nun stann a cort carene'. Seguendo il sentiero ho trovato un nido di piche sulla via del magliaro, che emozione quando la visto.

Il telefono di Franco squasquitava il cuore, stavamo seduti sul canale di Scicallo. Abbiamo visto un cicchiale e peppe si è caccato sotto non ne parliamo di Benedetto e di Franco che se chiappato una forte diarrea.



Grazie e arrivederci se la prossima volta che vengo non trove niente da bere prendo e brucio tutto. Ciao a presto.

*Di Lieto Benedetto Amatruda Francesc
Amatruda Giuseppe, Capasso Elisa*

1 giugno Anno del Budda 2802

Oggi un clima eccezionale il sole fa il verde smagliante e I colori vivi dei piccoli fiori ricamano il verde. Abbiamo fatto merenda io Dario e gli amici mandriani Franco Amatruda e Di Lieto Benedetto, facendo quattro chiacchiere semplici e rilassanti com'era la natura circostante.

Ocialan

Domenica 2 giugno 2002 ore 9

C.A.I. CAVA Bruno Massa

Cava// Punta Campanella x Alta via dei Lattari

Da Cava x M. Finestra (sent. N. 8) Chiunzi-Cerreto-S. Angelo a tre pizzi- Ponticelli-Torca (1^a tappa)

Lunedì 3 giugno

(2^a tappa) Torca-Punta Campanella

Un saluto agli amici del Chianiello in particolar modo: Nesi, Ocalan, Senatore Vzo (CSTP), Eduardo, al dottor Modestino D'Antonio del quale purtroppo (guardando questo zaino di circa 13 Kg rimpiango il supporto del 14 Luglio 2001.

Bruno Massa

2 giugno 2002

Siamo arrivati sul monte Cerreto io e Di Lieto Benedetto finalmente dopo una lunga salita siamo arrivati a destinazione, io ci mancavo già da parecchio, oggi è la festa del Colpo Sdomine io non ci sono andato perché volevo andare a Cerreto, però oggi sono triste perché mi sono dimenticate le carte da gioco e così stiamo senza far niente.

Ora mangiamo e ci facciamo un bel pisolino e poi svegli chiacheremo un po, poi dovremmo tornare a casa che peccato alla prossima.

By da Antonio e Benedetto



Sono scoccate le ore 17000 ed è venuto il momento di lasciare questa avventura come ditto nella pagina precedente ci siamo schiacciati un bel pisolino. Ci siamo mangiate le ciliegie. Ora dobbiamo andare a prendere le capre perché c'è ne dobbiamo andare mi è piaciuto molto provare questa emozioni e ho scritto quello che mi passava per la testa, ora vi devo salutare ciao caro cerreto.

Antonio e Benedetto

DI LIETO ANIELLO E MI SONNO MOLTO STANCATO
SULLA TENNA.

Di Lieto Aniello

4 giugno 2002

Dopo un anno sono saluto di nuovo e sono molto contento di questa salita con il mio gregge.

Francesco

4 giugno 2002

Oggi sono salito sul monte Cerreto, io e mio padre Francesco. E' stato emozionante la salita e mi sono divertito molto. Arrivati a destinazione abbiamo incontrato il mio cugino Ciccio. Quand si sale qui si respira aria pura. Non mancate.

Antonio Amatruda, Francesco Amatruda, Ciccio Amatruda

5 giugno 2002

Oggi come sempre siamo arrivati a Cerretto io e Benedetto, siamo saliti con il nostro gregge e come sempre ho trovato mio cugino Ciccio che stava con il suo gregge. Oggi faceva molto freddo, ma ci siamo sdraiati e abbiamo giocato a carte.

Come sempre l'avventura è finita perché dovevamo andare a prendere il gregge e quindi c'è ne siamo andati. Ciao alla prossima.

Antonio, Benedetto e Ciccio

SULLA PAGINA DEL QUADERNO UN DISEGNO CON
PECORE AL PASCOLO SUL FIANCO DI UNA MONTAGNA.

8 giugno Anno del BUDDA 2802

Pecore al pascolo sul Cerreto di Francesco.

Mi piacciono i vostri disegni.

Ho provato a disegnare il gregge di pecore di Francesco che pascolava sulla collina sottostante dove io ero seduto nei pressi della bandiera.

Di lato il verde denso dello scopone del mese di dicembre sera trasformato in giallo per la densità dei suoi fiorellini da sembrare una larga fiamma sotto la luce del sole.. Nel verde smagliante circostante: l'inverso dell'inverno quando tutt'intorno era giallo ocra dell'erba secca. La calma astrale nel caldo sembra che i vivi colori del verde dell'erba e delle foglie si dilatano ad occupare lo spazio circostante da gigantire l'albero che appartiene. Nell'aria svolazzano le rondini in cielo tutto intorno disegnano di piccole moltitudine di nuvole. Un dipinto tridimensionale di cui io mi annullo al centro. Sull'orizzonte dove la linea del mare tocca col cielo si staglia l'isola d'Ischia vicino ai frammenti di Pozzuoli, le nuvole adornano i colli circostanti. Mentre dorme densa di case la valle dell'agro pompeiana.

Sotto il mio sguardo insaziabile che continua a roteare tutto intorno.

Mi lascio cadere sull'erba ed il mio sguardo finisce in alto in una nuvola dove il sole la perfora ed io devo chiudere gli occhi per la troppa luce poggiandomi il quaderno sul viso.

Ocialan

14 giugno 2002

Siamo arrivati al monte cerreto a pascolare le grappe le mie emozioni è stata quello che come posso abbiamo trovato delle 'santarose' ed erano ed c'erano fresche di giornata poi stagionate e secche.

Amatruda Giovanni

SUL QUADERNO UN DISEGNO CON DUE CAPRE

E questo è l'accoppiamento delle capre quando una sta in calore questo succede.

Sempre l'autore Amatruda Giovanni e ti saluto monte cerreto.



14 giugno 2002

Oggi come sempre sono arrivato a monte Cerreto quando vengo mi emoziono e rido perché vedo le mucche e le loro caccate che puzzano e sono fresche di bontà, oggi è venuto mio cugino il nuovo Pastore quando a visto queste pastiere si è spaventato e a detto: ‘hanno o cul sguarratt, e feten, ma che munnezza è chest. Ma chi ce vo vin’

Amatruda Antonio, Giovanni Amatruda

15 giugno Anno del BUDDA 2802

Il Cerreto è vivere lo spazio stamattina passando per il carusone sulla sinistra il susseguirsi dei monti con la lieve foschia intersecarsi tra le valli vedevo la montagna infinita. Le catene dei monti una dopo l'altra perdendosi all'infinito sembravano nastri verdi fluttuanti in vapori trasparenti che si confondevano col cielo. La visuale a 360° gradi ti rilassa per il riflesso di calma per le cose viste in lontananza, sembrano stare in uno spazio senza tempo e tu fai parte di esso.

Ho tagliato il primo palo voglio farmi una casetta per starci il più possibile.

Ocialan

21 giugno 2002

E' bello godersi questo panorama. Abbiamo fatto un lungo cammino per arrivare su questo monte di nome Cerreto è stato bello e doloroso salire qui. Ma una volta arrivato ho avuto una soddisfazione immensa.

Saluti.

Francesco , nato a Vico Equense il 4.10.92

21 giugno 2002

Una giornata stupenda in compagnia dei miei figli. Vederli gioire per l'aver raggiunto la vetta per l'ennesima volta mi fa immensamente piacere e mi auguro che questa mia passione possa restare in loro e renderli amanti della montagna perché è l'unico luogo dove oggi si assapora un po' delle bellezze che il nostro Signore ci ha donato.

Carmine Stile



A casa mamma mi ha fatto vestire da solo, poi mi voleva dire di preparare il letto, ma siccome dovevamo andare in montagna me la sono scanpata.

Stile Giuseppe 5.3.1995

22 giugno 2002

..... finalmente sulla cima meravigliosa del Cerreto.

Enza, Franco e PR

22 giugno Anno del BUDDA 2802

Al Cerreto sono saliti 3 amici del club Alpino di Napoli. Abbiamo fatto merenda insieme sono stati affascinati dalla visuale del luogo, portandosi con loro quella calma gioiosa che t'impregna stando qua su. Dopo la loro partenza per via Chiunzi sono rimasto a tagliare due pali per realizzare la casetta.

Ocialan

23 giugno 2002

E' bello fare l'amore qui su con una bella donna !!!!

Anonimo

23 giugno 2002 Domenica

Partenza da Cava Ore 00.00, Cerreto ore 6

Cava-Punta Campanella Alta via Monti Lattari.

Da Cava Bruno Massa e Peppe Pistone fino al valico di Chiunzi, poi Peppe Pistone solitario: Valico di Chiunzi-Punta Campanella.

Passaggio NORD/OVEST, arrivo a Punta Campanella ore 20.10
(quest'ultima annotazione è stata scritta la domenica successiva)

26 giugno 2002

Bravi avete capito che dovete rimanere aqua e cibo per gli amici del monte Cerreto. Mi raccomando non dimenticate il cibo rimanetelo dove avete messo l'aqua. Se farete così ci voleremo bene. Ciao, baci, firmato

Tomson, il pirata



26 giugno 2002 ore 12.00

Questa è la firma del Compagnone, il mio nome è Peppone, comandante del Montagnone.

Avvisiamo a tutti i visitatori del Monte Cerreto:

fatevi i cazzi vostri ovunque vedete e sentirete qualcosa.

(io non butterò più i santone se in cambio voi lascerete qualcosa da bere per i monaci di San Francesco protettore degli animali.

Preferenze (birra, coca cola, acqua, vino).

Mi sono spiegato!

Pepe Pistone ai capito chi siamo adesso.

Cua comandiamo noi.: la banda del Monte Cerreto.

Ciao a presto.

Se volete essere amici nostri lasciate una firma.

La mia banda è analfabeta:

1. Peppone Manamoza
2. Turi Giuliano
3. Osvaldo 7 pistole
4. Gigione ò Baffone
5. Pepe Martello
6. Luigi ò Maruosco
7. Ocialan (aggiunto successivamente da Ocialan)

29 giugno Anno del BUDDA 2802

Un saluto alla banda dei bravi; se si sentono amici del cerreto e amici miei, purtroppo portare l'acqua in più o vino, o cibo è difficile perché si deve affondare la salita se voi siete più forti portatela un po in più.

Ocialan

Sono arrivato al taglio di 30 pali per costruire il rifugio, sono stanco fisicamente, ma rilassato mentalmente.

Il tempo è variabile come piace a me: perché si può assistere alla fantasia dei paesaggi formati dalle nuvole che si rincorrono all'orizzonte in scene irripetibile ed indescrivibile.

Cercavo un'orchidea per regalarla a mia moglie: purtroppo sono finite e così qui dopo una settimana trovi tutta un'altra flora.



Stamattina sono stato affascinato dalla quantità di bacelli sui cespugli di scopone (o ginestre) di un verde velluto con piccola peluria chiara che sembravano fiori, non sapevo che dopo la fioritura di primavera che fanno diventare il cespuglio da verde denso in una macchia gialla per la quantità dei fiorellini, producessero una così grande quantità di bacelli che forse mangeranno le capre.

Ocialan

1 luglio 2002 Lunedì

“Oggi il Cerreto era alto 1.317, 70 mt”

“Senza parole”

Due escursionisti DOC !

Cosa dire: quando si viene qui su, il fascino dei due golfi, ti da un'emozione così forte da farsì che non ci siano parole per spiegare ciò che si prova!

Marco, Luigi

6 luglio Anno del BUDDA 28002

Sono arrivato al taglio di 40 pali credo che l'inizio per la costruzione del rifugio sia iniziato devo solo perseverare, e se trovo qualche collaboratore che mi aiuta a realizzarlo sarà una cosa concreta.

Ocialan

7 luglio 2002 Domenica

Peppe Pistone partenza da Angri ore 6.30 Cerreto 8.45.

Escursione Postano 'Sentiero degli dei'.

Un saluto a Ocialan, grande amico di Pistone e della montagna.

13 luglio 2002 Sabato

Peppe Pistone partenza da Angri ore 7.00, Cerreto 9.20, escursione Amalfi.

13 luglio Anno del BUDDA 2802

Purtroppo d'estate il cerreto pullula di varie razze di mosche; che al minimo odore di sudore ti si attaccano addosso facendoti un ronzio come le zanzare; di notte, che mentre ti stai per addormentarti ti ronzano nell'orecchio, facendoti sobbalzare per non subire la loro puntura.. Ciò è dovuto ai molti escrementi di animali che i mandriani portano a pascolare sul cerreto: capre, pecore, bovini e cavalli. Però



appena ti sei asciugato il sudore per la fatica della salita ti lasciano stare. Adesso scendo a riposarmi sotto il fresco dell'albero della salute.

Ocialan

17 luglio Anno del BUDDA 2802

Stava per passare un'altra giornata vuota: per fare qualcosa sono salito erano già le 15 quando sono partito da casa.

Ocialan

18 luglio 2002

Caro Alfonso Tedesco ti scrivi questi pochi righe di lettera per farti sapere che qualche giorno ci incontriamo insieme s monte cerreto per parlare di fare un pagliaio, sono Francesco. Ciao

19 luglio 2002 Venerdì

Cari amiconi del Monte Cerrone sono quasi così un vostro amico, so Peppone comandante del Montagnone, oggi so salito per vedere le piccole anime di S.A.N. Francesco e o letto il messaggio per costruire il Magiario, se volete una mano fatelo sapere amme e la mia banda di zampugnari. Un saluto a tutti e risentirci alle prossime.

(a dimenticavo 'benedite sempre le piccole anime di S.A.N. Francesco protettore degli animali)

Francesco non so come incontrarci per parlare per la costruzione del Rifugio; io continuo a preparare pali e salgo quasi tutti i Sabatp; questo vale anche per la banda del montagnone e grazie per la vostra fiducia.

Ocialan 20 luglio

20 luglio 2002 Sabato

Peppe Pistone partenza da Angri ore 6.05 Cerreto ore 8.15, escursione o Amalfi o Postano.



20 luglio 2002

Vincenzo Del Sorbo e Vincenzo Senatore, partenza da Angri ore 6.03. Arrivo Cerreto ore 8.10.

20 luglio 2002

Oggi dopo tanto tempo sto tornando a scrivere sul diario delle emozioni. Sono salito io e mio cugino e abbiamo trovato Ocalan, abbiamo mangiato tutti e 3 insieme, dopo aver mangiato siamo andati a fare i pali per il rifugio mentre le nuvole che salivano dalla valle di Corbara ci rincorrevano facendoci intravedere il purgatorio della divina commedia di Dante Alighieri.

Arrivederci alla prossima. Ciao,

Antonio e Ciccio

Anton

io e Ciccio

Stamattina ho incontrato Antonio, un ragazzo simpatico e sveglio, pieno di vitalità e fiero, e spavaldo, che mi ha trasmesso il suo entusiasmo. Abbiamo tagliati alcuni pali assieme a Franco per fare il rifugio dopo aver fatto merenda e bevuto il nostro vinello, mi è sembrato di stare in festa e queste tra verde amici e capre.

Ocialan

Ocial

an

24 luglio Anno del BUDDA 2802

Ho salito il ferro per legare i pali ed ho montato i pali disponibili completando quasi la prima parete. C'è un venticello di ponente ed è coperto alcune rondini svolazzano in aria ma sono di una taglia grossa; no sno dei piccoli falchi pellegrini perché non hanno la coda a doppia punta, ma non lo so. Arrivederci.

Ocialan

27 luglio 2002

Il sogno più bello è stato questo, giungere al Cerreto in bici. Nonostante la grande fatica ne è valsa la pena arrivarci ed ammirare il dolce panorama che ci offre.

Stile Giuseppe

27 luglio 2002

Che giornata il ventisette luglio, sembrava una cosa impossibile raggiungere questa vetta con le biciclette, eppure ci siamo riusciti e



adesso, che ci stiamo riposando come è bello ascoltare il vento che fa sventolare le bandiere e ci accarezza, come per premiarci dopo tanta fatica e il sole sembra addirittura più luminoso.

Gustare il paesaggio da questa vetta ti riempie la vista e il cuore e anche l'anima; guardando un po' dietro vedo le vette che abbiamo scalato una dopo l'altra, mi viene voglia di ripetere l'avventura, spero al più presto. Ringrazio il Signore per averci dato tutto questo.

Carmine Stile

27 luglio 2002

Ciao Giustina,

oggi già si era prospettata una giornata pazza ed è così che sta finendo, infatti sembrava impossibile, ma la nostra tanta amata scommessa di arrivare sul Megano in MTB si è finalmente avverato e proprio in questo istante stiamo immortalando la nostra impresa. Ciao da

Nux 77

P.S.: ci resta un'altra impresa, tornare a casa. Ciao tesoro.

NUX e GIUSY Forever

3 agosto 2002

BUDDA non ci interessa.

Gruppo di amici, Del Sorbo il prof. Duro veramente tosto l'amico navale Esposito e De Cola Salvatore.

Partenza da Angri ore 6.00, arrivo al Cerreto ore 8.00.

Duro è sempre più duro, Vincenzo è sempre Vincenzo.

Anonimo

Spero di poterci ritornare e grazie agli amici che mi hanno fatto conoscere una meraviglia che potevo ammirare solo da lontano.

Gianfranco Duro

Un saluto a sua maestà, tanti auguri di buon onomastico.

Questo è un regalo che ti faccio tanto volentieri 'i tre porcini'

Ti saluto, ci vediamo questa sera.

Eduardo

E' stata dura, ma quello che conta è stato arrivarci.



Non ci sono parole per spiegare o interpretare il paesaggio.
A presto.

Gigino Cuomo, Corbara

Sono nato a Corbara, vivo a Cuneo è la prima volta che vengo spero di tornare presto perché qui è fantastico.

Giordano Emilio

3 agosto Anno del BUDDA 2802

E' impensabile che il 3 agosto mese decandato per il mare che la televisione annuncia code interminabili di auto al mare, ci possa essere tanta gente che preferisce la fatica della salita per passare per il cerreto e vivere lo spazio naturale: stamattina tra quelli che hanno lasciato scritto le loro emozioni e cercatori di funghi ne saranno stati più di 15. Mentre io mi godevo il fresco venticello a dorso nudo dopo aver mangiato il panino con pomodori e bevuto il poco vinello della paludicella cioè il vino che faccio con l'uva della mia terra in campagna. E' stato bello vedere un gruppo fermarsi sotto la mia bandiera e lasciare scritto le loro emozioni nel diario.

Ti ringrazio a te Eduardo per gli auguri del mio onomastico e per il regalo che mi hai lasciato (i tre porcellini) sotto la bandiera che il venticello faceva svolazzare.

Ocialan

4 agosto A.D. 2002 Domenica

Riprendo ad annotare questo diario dopo aver rinunciato per le precedenti distruzioni. Sono salito solo, in quanto il resto della compagnia è al mare e al pellegrinaggio di S. Domenico di Vettica.

Tira forte vento di libeccio, cielo coperto e ritorno presto perché minaccia pioggia. Arrivederci a presto.

Salvatore De Vivo

10 agosto 2002

Con piacere ritrovo un vecchio amico Ocialan che ho aiutato a consumare le provviste insieme ai suoi figli.

Saluto tutti gli amici del Cerreto.

Pasquale De Cola



10 agosto 2002

Davide Tedesco

14 agosto 2002

Mario Giordano detto (terza media), dopo 21 anni ha avuto il piacere di ritornare in questo posto stupendo grazie alla volontà di Dio.

Mario Giordano

17 agosto 2002

Stamattina volevo fermarmi alla casa Rossa. Son salito con mio figlio Mattia di anni 6, poi ho trovato sua maestà e siamo arrivati fino alla vetta, anche tu figlio mio !!!! hai conquistato il cerreto per la prima volta. Saluti a tutti da

Eduardo, Mattia e Ocialan

18 agosto A.D. 2002 Domenica

Siamo in vetta Salvatore De Vivo, Salvatore Cappit e John Le Carrè per la prima volta dal versante est.

Siamo partiti dal Castagneto di Creta di Cesarano, via Scalandrone e variante vena Secata, con attraversamento faggeta e arrampicata finale sentiero est bandiera centrale di Ocialan (temp. 1.30).

Il tempo è bello e il Cappit si è cambiato perfino le mutande.

La camminata di oggi si è resa indispensabile per smaltire specialmente i gas accumulati nell'abbuffata della serata enogastronomia in quel di Casalanario dell'anfitrione Vincenzo D'Antonio. Si gode stamani un'ottima panoramica sui due golfi, cosa alquanto rara. Comunque si sta sempre bene ed è un vero impagabile piacere stare qui. Ciao e a presto.

Salvatore De Vivo

Salvatore Attianese

Giovanni Fiorelli

22 agosto 2002

Saluti a tutti gli amici del Cerreto.

Pasquale De Cola

26 agosto Anno del BUDDA 2802

Ho tagliato due pali abbastanza grandi per gli appoggi centrali del pagliaio e della casetta. Avevo rinunciato altre volte ma stamattina avevo più entusiasmo e gli ho tagliati però non vi dico la fatica per tirarli su. Avrei bisogno di qualcuno che mi aiuti per il montaggio, perché da solo mi è molto difficile

SEGUONO DUE DISEGNI-PROGETTI

Sto sotto l'ombra degli alberelli mentre il fresco venticello mi sfiora il viso passandomi tra i capelli. Di fronte a me c'è la valle di tramonti limpida, con le sue cassette con i tetti rossi ben distribuite da sembrare fiori in un giardino; mentre la cresta della montagna di cava sembra una scogliera che ripara il giardino come una siepe frangivento, mentre in alto ci sono nuvole posizionate lungo tutta la cresta come pennacchi su cappello.

Sulla valle nocerina sarnese pompeiana c'è la foschia e le case tutte ha ridosso le una con l'altra da sembrare una discarica di macerie; non si vede un tetto rosso, come cambia il paesaggio con la mano dell'uomo.

Il giardino verde in fiori da una parte e dall'altra una zona afosa e piena di vapori umidi, il Vesuvio si percepisce appena dietro la foschia.

In questo momento un falco si fa virare sulla corrente ascensionale della valle di tramonti e poi sparisce verso ovest.

Stando sdraiato vedo in alto una nuvola che si scompone formando piccoli vortici come si formano in mare o nell'acqua cheta di un fiume rialzo lo sguardo la nuvola si è addensata e spostata verso nord ci deve essere corrente in alto.

Chiudo gli occhi in relax psico fisico favoloso.

Ocialan

Vicino al tempio e pieno di sterco di capre, si vede che vengono a fare la loro meditazione al Buddha perché le mantenga in salute gli faccia trovare un buon pascolo.

Ocialan



26 agosto 2002

Oggi sono arrivato sul monte Cerreto e sono molto contento perché ci mancavo da un mese.

Siamo arrivati qui sopra io e Di Lieto Benedetto. Dove c'è il libro delle emozioni ci sono tutte cacate di pecore.

Poi ci siamo riposati e c'è ne siamo andati. Ciao da

Benedetto e Antonio

31 agosto 2002

Giordano Giuseppe

31 agosto Anno del Budda 2802

Ho messo in piedi la struttura per il capanno, si deve solo rivestire di felce, c'è lo fatto, sono contento, il tempo e minaccioso torno giù.

Ocialan

1 settembre 2002

Peppe Pistone e Jonathan partenza da Angri ore 8.10, Cerreto ore 10.10. Bella giornata un saluto a tutti gli 'amici'.

2 settembre 2002 Lunedì

Daniele Rea chiamato anche Ciro e D'Amato Domenico sono partiti da casa alle 8.30 e arrivati su questa splendida montagna alle ore 10.00, saluti a tutte le persone che hanno il piacere di visitare questo posto. Ciao

3 settembre 2002 Martedì

Ore 10.30. Chiunzi-Cerreto-Ravello con Bruno Massa, la sua consorte e Licia Bisogno del Palazzo Pernotto – Cava.

E' la prima volta che noi due veniamo qui, è bellissimo.

Salutiamo gli amici della Montagna ed Ocialan che ho conosciuto dal filmato della traversata dei Lattari.

Ringraziamo Nostro Signore per averci data la forza di arrivare fin qui.

C.P.

4 settembre 2002

Oggi siamo partiti dalla casa alle 8/30 io Daniele Rea Francesco Ferrara Domenico e Andrea Amatruda.



Ciccio, Antonio, Domenico e Daniele il grande

7 settembre 2002

Tanti saluti a tutti gli Amici della Montagna.

Senatore,

Ocialan

8 settembre 2002

Peppe Pistone e Jonathan ore 10.30. Bella giornata.

9 settembre 2002

Oggi come sempre sono arrivato sul monte cerreto io e i miei amici, oggi sono arrivato più tardi. Giorno Lunedì.

Ciao e vi saluto

Antonio, Ciccio e

Aniello

Mi piace molto il pagliaro.

10 settembre 2002

Wolfgang Langer –Offenburg –

Germany

11 settembre 2002

Amatruda Faustino da Ravello

14 settembre 2002

Anche questa è fatta ! Siamo saliti io, il ragioniere e Ocialan.

Un saluto.

Eduardo

15 settembre A.D. 2002

Siamo arrivati in cima Cappit, Pieren e Salvatore con il bel tempo via Acqua del Vrecciarriello e 24 da Corbara. Pieren sta facendo un gran fracasso con il cellulare ed il suo amico che è salito dal n. 1, un certo Francesco Annarumma di Ankara.

Strada facendo Pieren ci ha riferito che questa settimana ha fatto nella tiella. Abbiamo apprezzato la struttura della nuova capanna fatta da Ocialan. Complimenti per aver raccolto il suggerimento di realizzarla a sezione triangolare con men impatto ambientale, più stabile e confacente al luogo. La sorgente del Vrecciarriello o acqua delle

Mosche è venuta meno e quest'anno la pianta di olivo di Pieren non porterà a termini i frutti per l'epidemia da mosca.

Pieren continua a dar fastidio con il suo SMS. L'amico di Pieren, Francesco, non conoscendolo, da quanto si è potuto apprendere è della stessa risma di Pieren. Arrivederci a presto.

Salvatore, Pierino

15 settembre 2002

Io mi chiamo Giuseppe Comentale sono venuto la prima volta e spero di rivenire altre volte.

Comentale

Giuseppe

Per me ero e sarai sembre la vetta più Bella d'Italia.

Giordano Giuseppe

20 settembre 2002

Tanti saluti a tutti gli amici del Cerreto.

Enzo



Sua Maestà Ocalan nel Regno del Cerreto



Le nuvole di Ocalan



L'Albero della 'Salute'